MODULARIO
S.R. BA.C.

MOD. 7

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'UMBRIA
PERUGIA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;
Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;
Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;
Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;
Visto il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali"*;
Visto il D.D.G. 5 agosto 2004 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
Vista la nota del 18/10/2005 ricevuta il 25/10/2005 con la quale l'Ente La Consolazione E.T.A.B. ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;
Visto il parere della soprintendenza per i B.A.P.P.S.A. e E. dell'Umbria, espresso con nota 1/02/2006 prot. 1808, pervenuta in data 7/02/2006, con prot. 348/34.07.01;

Ritenuto che l'immobile

Denominato	Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri L. Einaudi (già Orfanotrofio Femminile e Asilo)
provincia di	PERUGIA
comune di	TODI
sito in	Viale Abdon Menecali
numero civico	1
località	TODI

Distinto al N.C.T. / N.C.E.U. al
foglio 96 particella 1007-1210 C.F.

Confinante con
foglio 96 particella 3072 C.F.
foglio 96 particella 1006 C.F.
foglio 96 particella 3071 C.F.

MODULARIO
S.R. B.A.C.

MOD. 7

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Confinante con altro elemento: strada comunale Via Pozzo Beccaro Centro Servizi al Turista serpentina che conduce alla Rocca di Todi parco della rocca
come dalla allegata planimetria catastale;
di proprietà dell'Ente La Consolazione E.T.A.B.;

presenta interesse ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera a) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri L. Einaudi (già Orfanotrofio Femminile e Asilo), meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.
Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.
Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199

Data, 4 [illegible] 2006

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Costantino Centroni)